

VI domenica di Pasqua

## DOMENICA 17 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (VIBOLDONE)

*Sospeso sulla croce,  
Signore del cielo  
e della terra,  
hai liberato Adamo  
dall'antico peccato.  
Cristo nostra pace,  
alleluia, alleluia.*

*Sei sceso nella morte,  
o Vita Immortale,  
e hai sconvolto gl'inferi  
con il tuo splendore.*

*Cristo nostra vita,  
alleluia, alleluia.*

*Da morte sei risorto  
recando il segno  
della vittoria*

*e agli uomini perduti  
hai ridato vita.  
Cristo nostra Pasqua,  
alleluia, alleluia.*

#### Salmo CF. SAL 75 (76)

Tu sei davvero terribile;  
chi ti resiste  
quando si scatena la tua ira?  
Dal cielo hai fatto udire  
la sentenza:  
sbigottita tace la terra,  
quando Dio si alza  
per giudicare, per salvare  
tutti i poveri della terra.

Persino la collera dell'uomo  
ti dà gloria;

gli scampati dalla collera  
ti fanno festa.

Fate voti al Signore,  
vostro Dio, e adempiteli,  
quanti lo circondano

portino doni al Terribile,  
a lui che toglie il respiro  
ai potenti,  
che è terribile  
per i re della terra.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre» (*Gv 14,16*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (*vedi bandella*)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore risorto, tu non respingi la nostra preghiera!**

- Le nostre parole e i nostri gesti mostrino ai fratelli quello che hai fatto per noi e vi sia in loro gioia e speranza.
- Il tuo santo Spirito dimori al cuore della nostra speranza e susciti in noi dolcezza e rispetto verso i fratelli a causa dei quali soffriamo.
- Il tuo santo Spirito ci insegni la verità: dell'amore possiamo fidarci anche nel distacco e ai suoi comandi possiamo imparare a obbedire.

## Padre nostro

**Orazione** (*vedi Colletta*)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** cf. Is 48,20

Con voce di giubilo date il grande annunzio,  
fatelo giungere ai confini del mondo:  
il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia.

*Gloria*

p. 336

## **COLLETTA**

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA**     AT 8,5-8.14-17

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>5</sup>Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. <sup>6</sup>E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. <sup>7</sup>Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. <sup>8</sup>E vi fu grande gioia in quella città.

<sup>14</sup>Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. <sup>15</sup>Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; <sup>16</sup>non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. <sup>17</sup>Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**     65 (66)

Rit. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

*oppure:* **Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Acclamate Dio, voi tutti della terra,

<sup>2</sup>cantate la gloria del suo nome,

dategli gloria con la lode.

<sup>3</sup>Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! **Rit.**

<sup>4</sup>A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».

<sup>5</sup>Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini. **Rit.**

<sup>6</sup>Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.

<sup>7</sup>Con la sua forza domina in eterno. **Rit.**

<sup>16</sup>Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.

<sup>20</sup>Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia. **Rit.**

**Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

## **SECONDA LETTURA** 1PT 3,15-18

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>15</sup>adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori,  
pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione  
della speranza che è in voi.

<sup>16</sup>Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una  
retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla

male di voi, rimangono svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

<sup>17</sup>Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, <sup>18</sup>perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** Gv 14,23

**Alleluia, alleluia.**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 14,15-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>15</sup>«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; <sup>16</sup>e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, <sup>17</sup>lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

<sup>18</sup>Non vi lascerò orfani: verrò da voi. <sup>19</sup>Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io

vivo e voi vivrete. <sup>20</sup>In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

<sup>21</sup>Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 338

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 340-341

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 14.15-16

«Se mi amate, osservate i miei comandamenti», dice il Signore.  
«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore,  
che rimanga con voi in eterno». Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **La qualità del viaggio**

Il tempo di Pasqua ha ricaricato le cartine geografiche sul navigatore del nostro cuore così spesso smarrito, continuamente bisognoso di ritrovare il senso e la direzione del viaggio. Per essere felici non bastano regole, bisogna percorrere la via di Cristo, assumendo il suo vangelo come il varco che introduce nella libertà dei figli. In questa domenica le parole del Signore Gesù indicano l'amore come unica condizione per ogni autentica rinascita, preparandoci a desiderare e ad attendere il dono dello Spirito, quel vento discreto e potente capace di riaprire ogni strada e di rilanciare ogni cammino: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti» (Gv 14,15).

Quando ascoltiamo una frase ipotetica, siamo frequentemente tentati di sospendere subito l'attenzione e la disponibilità dell'ascolto, perché possiamo trovarci facilmente di fronte a una pretesa o a un ricatto. Parlando in questi termini, il Signore Gesù non intende affatto aumentare l'elenco dei doveri, ma vuole esprimere un'ipotesica dell'eventualità: ogni obbedienza è autentica e possibile se sgorga da una relazione di amore e di gratitudine. È un tema che sta molto a cuore anche al vescovo di Roma, nell'esercizio del suo magistero ordinario: «La vita cristiana è anzitutto la risposta grata a un Padre generoso. I cristiani che seguono solo dei "doveri" denunciano di non avere un'esperienza personale di quel Dio che



è “nostro” [...]. La formazione cristiana non è basata sulla forza di volontà, ma sull'accoglienza della salvezza, sul lasciarsi amare» (papa Francesco, udienza generale, mercoledì 27 giugno 2018).

La vita cristiana non inizia e non riparte mai come un dovere, perché non può che essere lo sviluppo di una «grande gioia» (At 8,8) che si dilata spontaneamente e contagia chi la incontra. Il Signore Gesù non ha posto casualmente l'amore verso di lui come garanzia per una vita evangelica, ma lo ha fatto riconoscendo nei suoi discepoli una certa abitudine a concepirsi ancora «orfani» (Gv 14,18) di fronte al volto e al mistero del Padre.

Vivere l'esperienza di una paternità – naturale o spirituale – significa maturare quella consapevolezza di essere amati che è capace di custodire ogni umano tragitto: la vita si riceve da mani altrui, non si conquista e non si merita perché è dono. Per questo il Signore Gesù ci «comanda» di partire sempre e soltanto dall'amore, assicurandoci che, così facendo, nel viaggio della vita non ci troveremo mai in una completa solitudine: «E io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre» (14,16). È la stessa esperienza vissuta da quelle folle samaritane che si sono aperte all'ascolto e all'accoglienza della predicazione di Filippo. A questi uomini e donne toccati dall'annuncio pasquale vengono inviati Pietro e Giovanni: «Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù» (At 8,15-16).

Il Consolatore è l'invisibile presenza di Dio che restituisce «verità» (Gv 14,17) alla vita del mondo, perché interviene in difesa di ogni autentico tentativo di mettere l'amore al centro, si pone a sostegno di ogni cuore disposto a riaprire la sfida di rapporti autentici. Questa è l'unica strada che nulla – nemmeno il peccato – può impedirci di ritrovare e percorrere.

A pochi passi dalla Pentecoste, la Parola ci esorta a riconsiderare ogni cosa a partire dal criterio e dalla logica dell'amore. Non quello che c'è stato e ora non c'è più, non quello che ci potrebbe o ci poteva essere, ma quello che domani possiamo ricevere, dilatare e restituire: l'amore verso Dio e verso i fratelli. Da questa fiamma che consuma e illumina la nostra umanità nasceranno – con grande naturalezza – le obbedienze ai comandamenti, i sacrifici, la fedeltà, le cose grandi che ci sarà dato e chiesto di compiere. Mossi da questo impulso genuino e gratuito, arriveremo certamente oltre e lontano da noi stessi. Dopo aver rinunciato a definire il punto di arrivo. Dopo aver assicurato ai nostri passi la qualità del viaggio.

*Signore risorto, che ci comandi l'amore perché abbiamo bisogno di imparare tanto a riceverlo quanto a offrirlo, fa' che ci concentriamo sulla qualità del viaggio della nostra vita: che ci fermiamo davanti a ogni dono per dire grazie, che lasciamo spazio ai momenti di gioia insperata, che obbediamo al desiderio di metterci in gioco con l'altro nella verità.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

VI domenica di Pasqua.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

V domenica di Pasqua; memoria dei santi apostoli Andronico e Giunia di Roma del gruppo dei settanta discepoli.

### **Copti ed etiopici**

Elena, madre di Costantino (330).

### **Luterani**

Valerius Herberger, poeta in Slesia (1627).